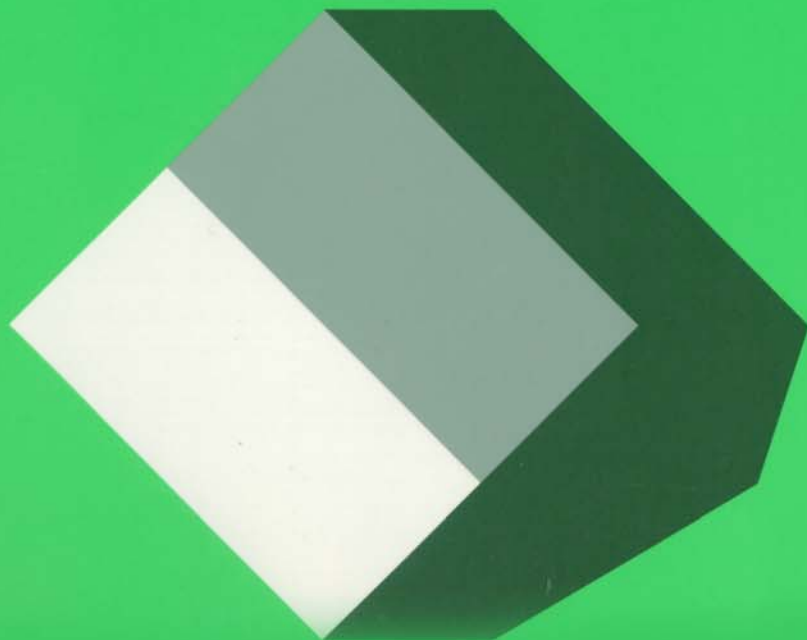


CASABELLA



Et

almanacco di **casabella**
giovani architetti italiani
2004-2005

labics

trasformazione di un edificio ad uso uffici
roma

Il punto di partenza del progetto è stata la richiesta del committente di trasformare lo spazio interno dell'edificio esistente conservando integralmente l'involucro e la sagoma. A questa scelta –fondativa per il progetto, ma soprattutto non discutibile– hanno contribuito due aspetti ugualmente importanti: da una parte una vera e propria affezione al tessuto e all'identità del quartiere, dall'altra la complessità urbanistica e amministrativa insita in una modifica sostanziale dell'edificio. Il vincolo è divenuto il nodo intorno a cui ricercare il carattere dell'intervento: mantenendo inalterato il rapporto con il tessuto circostante l'edificio è stato dunque trasformato dall'interno, scarificato e svuotato dal basso verso l'alto, attuando un procedimento di progressiva ricomposizione dello spazio sottratto, secondo una diversa organizzazione e secondo diverse modalità di fruizione. Obiettivo del progetto è stato infatti quello di innovare la tipologia dell'ufficio attraverso un'attenta indagine delle complesse relazioni spaziali, funzionali e sociali che si stabiliscono all'interno di un moderno luogo di lavoro. L'edificio è stato pertanto scomposto in tre differenti sistemi spaziali che lo sezionano verticalmente. Il primo, e-

stensione fisica e concettuale dell'idea di atrio, è definibile come il "vuoto degli spazi pubblici" –un vertiginoso canyon a tutt'altezza, attraversato da un sistema complesso di scale, ponti e ballatoi. Pensato come luogo urbano (uno spazio esterno), si caratterizza come una "piazza verde" con servizi e luoghi per la socializzazione. Il secondo, un grande volume in metacrilato trasparente, è l'"intestino degli spazi-riunione" –una sorta di membrana organica, che si estende su tutti i livelli dell'edificio, raddoppiando, con un sistema di mezzanini, l'ampio interpiano. È un volume interposto tra lo spazio pubblico e i luoghi della produzione, ideale filtro tra due luoghi così differenti, che contiene gli ambiti per brevi riunioni e piccoli uffici di lavoro individuale. Il terzo, ripetuto per i primi due livelli, è la "neutralità degli open space" –uno spazio che contiene le postazioni di lavoro collettive, fortemente ritmato dalla struttura, dagli scaffali per archivio, dagli attacchi per le strumentazioni elettroniche: il luogo della produzione.

Labics è stato fondato nel 2002 da Maria Claudia Clemente (Roma 1967), Francesco Isidori (Roma 1970) e Marco Sardella, laureati in architettura a

Roma. Parallelamente ad una costante attività concorsuale, Labics è attualmente impegnato nella progettazione di un Masterplan di edilizia residenziale a Nepi, nella progettazione dei ristoranti Obikà di Milano e Londra, nel progetto di riqualificazione urbana del Lungotevere in Augusta, proposta di project financing della Maire Engineering per il Comune di Roma. Nel 2005 ha partecipato ad una proposta di project financing per il Nuovo Ospedale dei castelli Romani ad Ariccia, in qualità di consulente dell'ATI capeggiata da Techint Infrastrutture. Sempre nel 2005 lo studio ha ottenuto il Premio Archès come terzo classificato; è stato invitato a partecipare alla mostra "Italy now. Country Positions in architecture", esposizione a cura di Alberto Alessi che si è tenuta presso la Cornell University ad Ithaca, e alla esposizione "Architetti interpretano la casa d'abitazione italiana" curata dall'associazione Architettando a Cittadella, Padova. Dal 2005, Labics è costituito da Maria Claudia Clemente e Francesco Isidori; ne fanno inoltre parte Silvia Buccheri, Leonardo Consolazione, Susan Berardo, Gaia Lombardo, Andrea Ottaviani, Giorgio Pasqualini, Adele Savioli.

progetto e direzione lavori

Labics

project team

Magali Roig Liverato, Andrea Ottaviani, Adele Savioli, Jun Sughimaru

strutture

Studio 3S, Camillo Sommesse

impianti

Riccardo Fibbi, Carolina de Camillis

committente

Italpromo & Libardi associati srl

imprese

Giennie Due srl (general contractor);

Clax Italia srl (metacrilato)

localizzazione

via dei Magazzini Generali, Roma

dati dimensionali

superficie utile 1300 mq

esterni 500 mq

volume 5600 mc

cronologia

2002: progetto

2002-2004: realizzazione

fotografie

Luigi Filetici





2



3

1
vista dell'edificio da sud est:
in trasparenza i nuovi volumi interni
in metacrilato verde
2 3
la terrazza con i nuovi volumi
realizzati



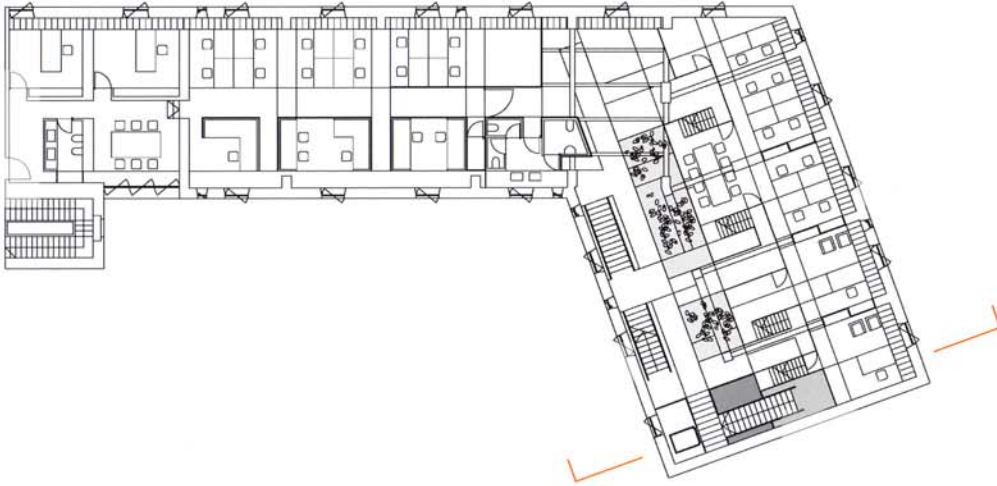
4

4 5
viste dell'atrio a tutt'altezza
6 7
il sistema di distribuzione
e i collegamenti con gli spazi
degli uffici
8
vista di un ambiente di lavoro

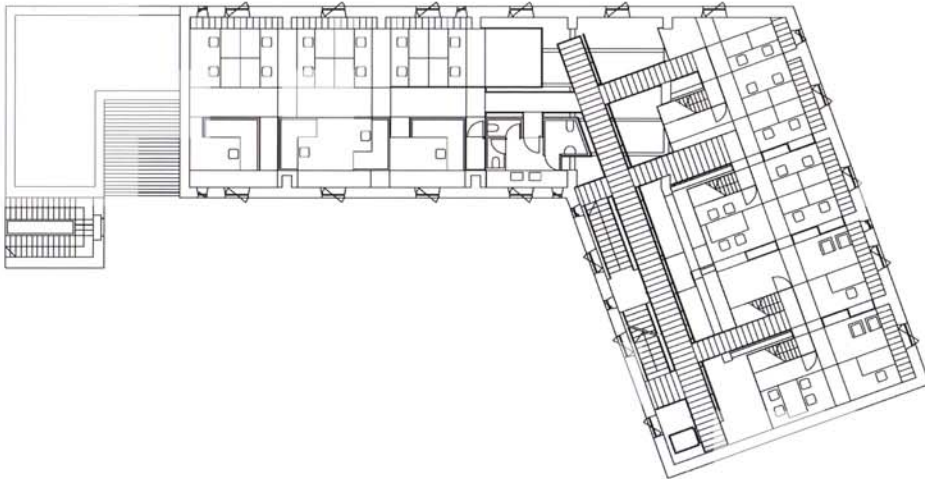




9

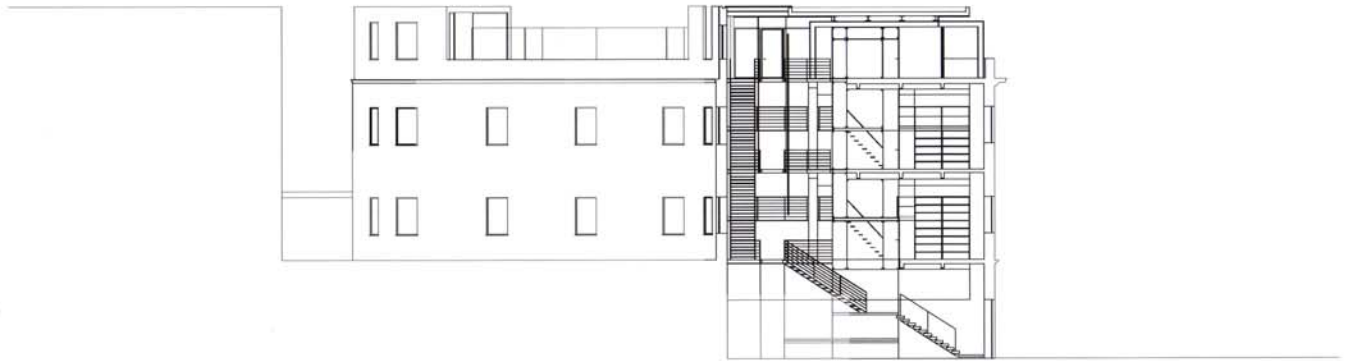


10



11

9 10 12
piante del primo, del secondo
e dell'ultimo livello con gli uffici
della direzione 1:300
11
sezione 1:300



12

